

«Eventi» a Torino ecco la Rotas

«**I**naugurato il Salone Internazionale del Libro di Torino, alla quale ha aderito la Regione Puglia (Aree Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo), che ha allestito un proprio stand (L18 - pad. 2), mettendolo a disposizione dell'APE - l'Associazione Pugliese Editori - che quest'anno partecipa con venti case editrici fra le quali la Rotas di Barletta, l'unica - ormai da quindici anni - a rappresentare prima il Comprensorio Nord Barese, oggi la provincia di Barletta Andria Trani. Ed è proprio la Rotas che, sul palinsesto delle presentazioni dello showroom fieristico, ha esordito con la presentazione di un proprio libro: *Eventi. Storia di un manager culturale, da Arbore a Zichichi* di Marco Grassi, illustrato al pubblico dal noto opinionista Gianni Ippoliti».

Così l'editore di Barletta, Renato Russo, che aggiunge: «Presenza, la nostra, significativa nel capoluogo piemontese, ma in verità la Rotas non partecipa solo al Salone di Torino, ma,

quando può, interviene anche in numerose altre manifestazioni espositive con proprie produzioni editoriali, cominciando dalla Puglia (a Bari, Bisceglie, Cerignola, Manfredonia, Campi Salentina), ma anche all'estero, presenti al Cairo, a Mosca, a Barcellona e a Francoforte, dove esportiamo libri sulla conoscenza del nostro territorio: di cultura, lette-

ratura, economia, geografia, religione, tradizioni, turismo, ma soprattutto libri di storia sulla nostra regione in generale (il nostro logo infatti recita "Storia e storie di Puglia"), ma specialmente sulla nostra città e sulla nostra provincia, attraverso la tutela della memoria del nostro passato, di quello più remoto come di quello più recente, visto non solo come indispensabile strumento di conoscenza, ma anche come possibile mezzo di investimento turistico».

E poi: «Eventi come la Battaglia di Canne, la Disfida di Barletta, Settembre del '43, oppure personaggi rappresentativi della nostra terra, come Eraclio, Boemondo d'Altavilla, Federico II di Svevia, Isabella d'Aragona, o personaggi più vicini alla nostra contemporaneità come Massimo d'Azeglio (che abbiamo acquisito come cittadino onorario), Giuseppe De Nittis o Valdemaro Vecchi, il grande tipografo, editore di Benedetto Croce, che spianò la strada - da Barletta e poi da Trani - alla grande cultura dell'Ottocento pugliese. Non è un luogo comune affermare che la cultura, se opportunamente utilizzata, può trasformarsi in un produttivo investimento con ritorni turistici e quindi occupazionali. Non è retorico affermare che la lettura è, ancora oggi, a onta dei più sofisticati strumenti telematici, il più efficace mezzo di formazione dei nostri giovani».

Ancora: «Attività alla quale la nostra casa editrice cerca di somministrare un valido incentivante sostegno attraverso una presenza assidua presso le nostre scuole, cominciando da quelle primarie. L'auspicio, in queste giornate che a Torino segnalano la presenza di una editoria locale pur viva ancorché sofferente, è che le nostre autorità amministrative non siano insensibili al processo formativo di una gioventù nella delicata fase della propria formazione. Attraverso il contributo dei libri è meglio, raccogliendo il recente appello che all'incentivazione alla lettura ha indirizzato il Presidente della Repubblica, proprio in occasione della giornata inaugurale del Salone del Libro».



UN'OFFERTA ARTICOLATA
Lo stand della Rotas al Salone del Libro in corso nel capoluogo piemontese